

PROATTIVITA'



PROATTIVITA'

"Se siamo persone proattive...possiamo accettare le cose che non possiamo controllare e intanto concentrare i nostro sforzi sulle cose che possiamo cambiare"

Stephen Covey (Le sette regole per avere successo)



PROATTIVITA'

Il paradigma sociale ci dice che siamo in gran parte determinati dai nostri condizionamenti e dalle situazioni in cui ci troviamo. Sebbene sappiamo quanto possa essere forte il condizionamento nella nostra vita, affermare che ne siamo determinati, che non abbiamo controllo su questa influenza, disegna una mappa totalmente distorta.

Esistono 3 teorie deterministiche ampiamente accettate, per spiegare la natura umana.

PROATTIVITA'

Il determinismo genetico afferma fundamentalmente che tutto dipenda dai nostri nonni. Tu hai un caratteraccio perché è scritto nel tuo DNA, l'hai ereditato attraverso le generazioni.

Il determinismo psichico sostiene che la causa sono i tuoi genitori.

Il modo in cui sei stato allevato e le tue esperienze durante l'infanzia hanno determinato il modo in cui ti comporti ed il tuo carattere.

Il determinismo ambientale dice, invece, che la colpa è del tuo capo, di tua moglie, di tuo figlio, del governo e della società in generale.

PROATTIVITA'

Ognuna di queste mappe si basa sulla teoria dello stimolo-risposta che spesso associamo agli esperimenti di Pavlov con i cani. L'idea di base è che noi siamo condizionati a reagire in un modo particolare ad uno stimolo particolare.

Come esseri umani , siamo NOI responsabili della nostra vita, scegliendo in funzione di nostre decisioni e non delle condizioni in cui viviamo. La stessa parola "responsabilità" significa letteralmente "abilità di risposta" e quindi la capacità di scegliere la nostra reazione.

PROATTIVITA'

*Sfera del
coinvolgimento*



PROATTIVITA'



Sfera di influenza

PROATTIVITA'



PROATTIVITA'

Ciò che fa parte della nostra vita può ricadere in una delle seguenti categorie:

- Controllo diretto
- Controllo indiretto
- Assenza di controllo

PROATTIVITA'

Nel primo caso ci troviamo davanti a situazioni che ricadono a pieno titolo nella nostra zona di influenza; nel secondo caso possiamo risolvere alcuni problemi cambiando i nostri metodi di influenza senza comunque dimenticare che anche gli altri hanno i propri obiettivi che potrebbero non combaciare con i nostri; nel caso di assenza di controllo è necessario imparare a convivere con i problemi anche se non ci piacciono, non permettendo ad essi di controllarci.

PROATTIVITA'

Imparate a tenere la porta chiusa, tenete fuori dalla vostra mente e dal vostro mondo ogni elemento che cerca di entrarvi senza alcun chiaro scopo utile in vista.



Gorge Matthew Adams

PROATTIVITA'

VERE O ESSERE

La sfera del coinvolgimento emotivo è piena di "avere":

- Sarò felice se avrò quella casa;
- Se solo avessi un capo meno dittatore
- Se avessi più tempo da dedicare a me stesso

La sfera dell'influenza è invece piena di "essere":

- Posso essere più paziente;
- Voglio essere più saggio
- Per sfruttare il tempo è necessario essere più organizzati

PROATTIVITA'

VERE O ESSERE

Cambiare il nostro modo di "parlarci", utilizzando più "essere" e meno "avere", ci pone davanti all'obbligo di cambiare noi stessi prima di pretendere che cambi il mondo. Ogni volta che pensiamo che il problema sia là fuori, quello stesso è il problema. Se voglio realmente migliorare la mia situazione posso lavorare sull'unica cosa su cui ho il controllo:

ME STESSO

PROATTIVITA'

La norma UNI EN ISO 9000:2000 "Sistemi di gestione per la qualità", identifica otto principi, utilizzabili per condurre un'organizzazione verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni. Il secondo principio riguarda la leadership, e afferma che i capi devono stabilire «unità di intenti e di indirizzo nell'organizzazione», cercando di «creare e mantenere un ambiente interno che coinvolga pienamente il personale nel perseguimento degli obiettivi dell'organizzazione» stessa. Il leader, si legge sovente, dovrebbe essere "proattivo" e dare il buon esempio, ma cosa significa realmente "essere proattivi"? Il neologismo è entrato solo di recente nelle Nuove parole italiane dell'uso, il settimo volume del GradiT, Grande dizionario italiano dell'uso curato da Tullio De Mauro, ed è stato recepito in ambito socio-economico come «azione, comportamento, provvedimento e sim., in grado di prevenire e anticipare le moderne problematiche sociali»

PROATTIVITA'

La proattività è un concetto che va oltre alla reattività. Essere reattivi è un concetto positivo ma se si è "solamente" reattivi si rischia di vivere in balia degli eventi esterni.



PROATTIVITA'

Gli animali agiscono abbinando ad uno stimolo esterno una risposta condizionata. Molti esseri umani anche. Eppure la nostra grande forza è proprio quella di scegliere la nostra risposta . Reattivo è colui che sta bene quando gli altri lo trattano bene, che sta male quando il tempo è brutto, che è triste quando si ripete "capitano tutte a me".

PROATTIVITA'

Proattivo è colui che anche se gli altri lo trattano male, anche se il tempo è brutto, anche durante le peggiori sventure DECIDE di stare bene lo stesso. Non siamo animali, non siamo obbligati a rispondere in maniera condizionata agli eventi esterni. Noi siamo gli unici responsabili dei nostri stati d'animo, noi possiamo SCEGLIERE.

PROATTIVITA'

Rob è il tipo di persona che ti fa piacere odiare: è sempre di buon umore, ed ha sempre qualcosa di positivo da dire.

È un ottimista. Se un collega ha un giorno no, Rob riesce sempre a fargli vedere il lato positivo della situazione.

Vederlo mi incuriosiva e così un giorno gli chiesi: "Io non capisco, non è possibile essere ottimisti ogni giorno, come fai?"

Rob mi rispose "ogni giorno mi sveglio e mi dico, oggi avrò due possibilità: Posso scegliere di essere di buon umore o posso scegliere di essere di cattivo umore. E scelgo di essere di buon umore.

Quando qualcosa di brutto mi succede io posso scegliere di essere una vittima o di imparare da ciò. Ed io scelgo di imparare.

Ogni volta che qualcuno viene da me a lamentarsi per qualcosa, io posso scegliere di accettare le lamentele, o posso scegliere di aiutarlo a vedere il lato positivo della vita. Ed io scelgo il lato positivo della vita".

"Ma non è sempre così facile" gli dissi. "Sì, lo è " disse Rob, "la vita è tutta una questione di scelte. Quando tagli via tutto ciò che non conta, è tutta una questione di scelte. Sta a te scegliere come reagire alle situazioni, sta a te decidere come lasciare che gli altri influenzino il tuo umore. Tu scegli se essere di buon umore o di cattivo umore. Alla fine sei tu a decidere come vivere la tua vita."

PROATTIVITA'

L'approccio proattivo ad un errore è quello di riconoscerlo all'istante, di correggerlo e di imparare da quanto accaduto. Non riconoscere un errore porta all'auto-inganno, all'auto-justificazione grazie alle cosiddette "menzogne razionali". Questo secondo errore, questa mistificazione, rafforza il primo dandogli un'importanza sproporzionata e reca un danno ben più profondo alla persona.

PROATTIVITA'

Cerca di essere una luce, non un giudice; un modello, non un critico. Sii parte della soluzione, non del problema. Non discutere le debolezze di altre persone. Non discutere le tue. Se fai uno sbaglio, ammettilo, correggilo ed impara, subito. Evita ogni atteggiamento deprecatorio, accusatorio. Lavora sulle cose su cui hai controllo. Lavora su di te. Lavora sull' "essere".

Stephen Covey

Alessandro Bartolucci